

Capitolo 53. Canoni ai mastri di posta (Spese fisse), lire 11,999 50.

Capitolo 54. Retribuzioni ai procacci, pedoni, ecc., lire 2,945,000.

Capitolo 55. Spese variabili pel trasporto delle corrispondenze, lire 356,000.

Su questo capitolo 55 ha facoltà di parlare l'onorevole Mussi.

Mussi. Debbo rivolgere una brevissima preghiera all'onorevole ministro perchè voglia compiacersi di far collocare una cassetta postale alla stazione di Arona, la quale dista dall'ufficio postale quasi un mezzo chilometro. Arona è centro di due tronchi di ferrovia che partendo da Milano e da Novara fanno capo a quella città e rannodano alla stessa le corse ascendenti e discendenti dei piroscafi del Lago Maggiore che ci mettono in comunicazione colla Svizzera italiana e colle alte Valli della provincia di Novara; non aggiungo altro in proposito.

Prego ancora l'onorevole ministro di vedere se è possibile di prolungare la corsa discendente dei piroscafi che percorrono il Lago Maggiore e che oggi fa alto alle 9,50 di sera alla città di Pallanza. Se sarà possibile di fare accedere i piroscafi ad un punto qualunque della riviera destra del Lago Maggiore, a Baveno od a Stresa, la posta si riceverà in giornata nell'Ossola, nei paesi industriali della riviera. Comprendo, come ha bene fatto osservare l'onorevole ministro, che quando si tratta di variare gli orari, succede come quando si taglia il filo d'una maglia, si disturba cioè tutta la tessitura e si creano gravi difficoltà per le coincidenze che si mettono a soqquadro.

Trattandosi però di un'ultima corsa questo inconveniente non può verificarsi, quand'anche si creda utile di far partire da Pallanza la prima corsa del mattino; perchè sarà sempre possibile di far ritornare a questo punto di partenza la corsa dei piroscafi che non impiegheranno nella traversata più di 10 minuti con una spesa minima largamente compensata dai vantaggi procurati a quei rivierani.

Se il ministro può assecondare la mia domanda gioverà e meriterà la riconoscenza dei conduttori delle cave di granito di Baveno e di tutti gli industriali che possiedono importanti stabilimenti di cotonificio sulla riva destra, che si potranno mettere in diretta comunicazione ascendente con la Svizzera e paesi germanici, per mezzo della linea del Gottardo, discendente, con Milano e Torino, a cui accedono le ferrovie,

e tutto questo gioverà grandemente allo sviluppo industriale di quella località.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Francica.

Francica. Imprendo a parlare unicamente per rivolgere un ringraziamento all'onorevole ministro dei lavori pubblici e alla direzione generale delle poste, per aver provveduto che una corriera postale succursale, da Soveria Mannelli vada fino a Tiriolo, percorrendo tutta quella via che attraversa gli Appennini e passando per Nicastro si ricongiunge alla antica via postale sulla sponda del fiume Amato. Questo bisogno era sentitissimo in quelle contrade, ed il Governo l'ha ritenuto tale, da indurlo a costruire quella lunga via, alla quale diede il tipo di via nazionale e l'ha classificata fra quelle di prima categoria.

Questo bisogno è stato soddisfatto dall'onorevole ministro dei lavori pubblici nel novembre passato, e di questo gli va tributata lode; come io gliel'ho tribuito sinceramente e con me gliel'ho tributano quei cittadini che aspettavano ansiosamente questo provvedimento.

Però mi permetto di far osservare all'onorevole ministro che l'opera non sarebbe completa, se le corrispondenze che vengono dalla parte meridionale delle Calabrie dovessero andare fino a Tiriolo e quindi da quel punto ritornare indietro sino a Nicastro. Bisognerebbe che un fabbricato qualunque fosse costruito vicino al fiume Amato nel punto dove si interseca la novella via con l'antica via postale, altrimenti le corrispondenze perdono moltissimo tempo, e il beneficio del rapido scambio delle corrispondenze che i cittadini si aspettavano verrebbe ad essere perduto.

Questa è la mia raccomandazione, che spero di vedere, in non lontano tempo (dappoichè, pel presente, mi contento di quel che ha fatto l'onorevole ministro), soddisfatta.

Profitto di questa occasione anche per fare una dichiarazione, ed è: che io avrei dovuto parlare su vari capitoli di questo bilancio, massime su quello delle ferrovie; però, non volendo in guisa alcuna ritardare la sollecita approvazione di esso, che considero transitorio, come il presidente del Consiglio lo ha definito, mi taccio, limitandomi a far solo questo ringraziamento all'onorevole ministro dei lavori pubblici.

Bertani. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Bertani.

Bertani. Anche in un bilancio semestrale si possono fare raccomandazioni: ed io ne faccio una che si riferisce al servizio postale rurale.